



UNIVERSITÀ
DI TORINO

VQR 2020-2024

MAET-Unito

Il Museo di Antropologia
ed Etnografia dell'Università
degli Studi di Torino

In breve

Il caso presenta le attività realizzate dal Museo di Antropologia ed Etnografia del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Torino (MAET) nel periodo 2020-2024 finalizzate a rendere fruibile e accessibile a pubblici differenziati per età, genere e provenienza socio-culturale un patrimonio culturale internazionale conservato in un museo chiuso al pubblico dal 1984. Le azioni hanno garantito la fruizione digitale delle collezioni, la realizzazione di mostre temporanee e lo sviluppo di progetti innovativi di decolonizzazione museale, attraverso azioni di valorizzazione condivisa delle collezioni extraeuropee del museo in collaborazione con le comunità diasporiche presenti sul territorio.

Struttura proponente

Dipartimento di Culture, Politica e Società (CPS)

Tematiche ANVUR

II: Produzione e gestione di beni pubblici
III: Public Engagement



Contesto generale



Agenda 2030

Goal 4

“Istruzione di qualità”

Goal 10

“Ridurre le disuguaglianze”

Goal 11

“Città e comunità sostenibili”



Horizon Europe Global Challenges

Cluster 2

“Cultura, creatività e società inclusiva”



Beneficiarie e beneficiari



Interni

- ★ Personale accademico, assegnisti/e, borsisti/e e dottorandi/e che possono condurre ricerche sul patrimonio



Esterni diretti

- ★ Pubblico generalista che ha visitato le mostre
- ★ Membri delle comunità diasporiche coinvolte nel progetto di PE
- ★ Ricercatori/trici, dottorande/i che possono condurre ricerche sul patrimonio



Esterni indiretti

- ★ Cittadinanza e opinione pubblica
- ★ Comunità diasporiche
- ★ Istituzioni accademiche e culturali nazionali e internazionali
- ★ Settore turistico locale

Azioni principali



Conservazione
e restauro
di beni culturali



Studio, digitalizzazione
e catalogazione
del patrimonio



Esposizioni
temporanee
in sedi esterne



Disseminazione
scientifica



Coinvolgimento delle
comunità diasporiche
del territorio nella
co-progettazione della
mostra "Africa. Le
collezioni dimenticate"

Output e indicatori di impatto culturale

Il MAET ha reso accessibile un patrimonio culturale nascosto, migliorando la **conservazione** dei reperti e la ricerca interdisciplinare su di essi. La **digitalizzazione** e le mostre hanno diffuso nuove conoscenze sulle culture extraeuropee, contribuendo al dibattito internazionale sulla decolonizzazione museale. Il progetto ha rafforzato le collaborazioni con istituzioni accademiche e culturali, innovando le pratiche museologiche e sviluppando nuovi approcci per la **valorizzazione condivisa del patrimonio**.

+95 ; +973

Manufatti e fotografie storiche restaurati

Da 150 a 2323

Schede catalografiche disponibili online in open access

Da 0 a 2

Ricostruzioni 3D di manufatti Taíno per il progetto internazionale CHANGES

Da 0 a 5

Tesi di laurea

Da 10 a 24

Pubblicazioni

Output e indicatori di impatto sociale

Il progetto ha favorito l'inclusione sociale e il dialogo interculturale coinvolgendo comunità diasporiche, studenti/esse e pubblico generale. Le attività hanno contrastato **stereotipi e discriminazioni**, promuovendo una rappresentazione più equa delle culture extraeuropee. Le **mostre** e i **programmi pubblici** hanno rafforzato il senso di appartenenza e partecipazione, migliorando la **comprensione reciproca** tra diverse comunità e creando opportunità di co-creazione culturale.

4

Mostre temporanee
(Museo Egizio,
Reggia di Venaria,
Musei Reali, Palazzo
Madama)

176k

Visitatori/trici
totali

61k

Visualizzazioni dei
contenuti video creati
in collaborazione
con le comunità
diasporiche

100

fruitori/trici delle
visite guidate
condotte dallo staff del
museo e dai membri
delle comunità
diasporiche

65

Eventi di
disseminazione tra
online e presenza

900

fruitori/trici della
disseminazione in
presenza

400

studenti/esse
partecipanti ai
laboratori didattici

5k

Follower delle
attività online

Output e indicatori di impatto economico

Il progetto ha generato impatti economici tangibili attraverso mostre temporanee che hanno attratto un **ampio pubblico pagante**. Ha attivato collaborazioni con istituzioni culturali, generando **investimenti e finanziamenti** da enti pubblici e privati.

117 k

visitatori/trici alle mostre con biglietto pagante

99k

Incasso dalla mostra "Africa. Le collezioni dimenticate"

~4 milioni

Attivazione di finanziamenti e bandi (SAIMP, PNRR, Ministero della Cultura, Fondazioni bancarie, MiC, CNR)

Il MAET online: qualche esempio

- ★ [Sito web dei Musei Reali sulla mostra “Africa le collezioni dimenticate”](#)
(2023-2024)
- ★ [Sito web di Palazzo Madama sulla mostra “Congo Italia. Ripensare il passato”](#)
(2023)
- ★ [Sito web del Museo Egizio sulla mostra “Lo Sguardo dell’antropologo”](#)
(2020-2021)
- ★ [Playlist su Youtube dei video “Voci dalle collezioni dimenticate”](#) (2023-2024)

[Leggi del MAET su frida.unito.it](https://frida.unito.it)

Testimonianze

“ Ci fanno ritornare nel tempo, anche se è da tanto tempo che siamo qua, proprio lo sentiamo e ci viene la nostalgia. Siamo vissuti con questi oggetti, quando eravamo piccoli li toccavamo, li utilizzavamo, magari i materiali usati sono diversi da quelli che ci sono qui, ma la forma ci fa ricordare tutto quel nostro passato.

Amare Dawit, “Africa. Voci dalle collezioni dimenticate”, video #2

“ Attraverso gli oggetti si conosce anche l'Africa [...]. La promozione della cultura africana in Europa può aiutare e incentivare gli africani a dire: "Guardate che in realtà i nostri oggetti e la nostra cultura hanno un valore uguale a tutte le altre culture".

Mohamed Ghousmane, “Africa. Voci dalle collezioni dimenticate”, video #5

Testimonianze

“

Bella mostra, ci voleva!
Grazie per aver ribaltato
la nostra prospettiva
storica eurocentrica e aver
fatto emergere la nostra
storia che si vorrebbe
nascondere o minimizzare.
[...] Dovrebbero vederla
tutte le scuole.

“

E' importante mantenere viva la
storia della colonizzazione
e delle conseguenze ed
implicazioni nei giorni nostri.
Non bisogna dimenticare.

“

Ci vorrebbe un museo delle
culture permanente :) Grazie!

**Dal Libro dei/delle visitatori/trici “Africa le collezioni dimenticate”
Novembre - Dicembre 2023**

Fotografie

Immagini dalla mostra
“Africa, collezioni dimenticate”
Sale Chiabrese dei Musei Reali
di Torino, co-curatata: MAET, Musei
Reali e Direzione Regionale Musei
Piemonte (27/10/2023-25/2/2024)



Fotografie

Gruppo di lavoro della mostra
“Lo sguardo dell’antropologo”
Museo Egizio di Torino, co-curatela:
MAET e Museo Egizio
(13/06/2020-31/01/2021)



Dietro le quinte del progetto “Voci dalle
collezioni dimenticate” (2023-2024)



VQR 2020-2024

Guarda tutti i casi studio
su unito.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO